

COMUNICATO STAMPA

Conclusi gli accordi vincolanti per l'integrazione del gruppo Todini Costruzioni Generali in EPH Invest

Milano, 21 agosto 2026

EPH INVEST S.P.A., *holding* di partecipazioni quotata all'EURONEXT MILAN ("EPH" o la "Società"), rende noto che in data odierna sono stati conclusi accordi vincolanti con FIN. MAR. HOLDING S.P.A. ("FMH") aventi ad oggetto l'integrazione del gruppo facente capo a TODINI COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. nella piattaforma quotata di EPH (nel complesso l'"Integrazione").

Più nel dettaglio, l'Integrazione avverrà mediante conferimento in natura da parte di FMH in favore di EPH delle partecipazioni societarie totalitarie detenute dalla prima in FIN. MAR. HOLDING DUE S.P.A. (società che a sua volta detiene una partecipazione non totalitaria in TODINI COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.), MATTEI ENERGIA S.R.L., I.D.I.T. HOLDING S.R.L E RELATIVE PARTECIPATE.

Il *fair value* complessivo delle predette partecipazioni societarie oggetto di conferimento in natura, allo stato e secondo quando rappresentato da FMH, è non inferiore a 180.000.000,00 euro e sarà puntualmente determinato da un esperto indipendente incaricato da FMH.

Una volta adempiuti gli obblighi previsti dalla applicabile disciplina vigente (*in primis*, quelli relativi alla disciplina borsistica del cd. *reverse merger* ed alla disciplina di legge e regolamentare circa l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto) EPH procederà a convocare l'assemblea straordinaria dei propri azionisti a cui sarà sottoposta la proposta di aumento del capitale sociale riservato in sottoscrizione a FMH e perciò con non spettanza del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, c. 4, p. 1, c.c. (nel complesso "Aumento di Capitale Riservato").

Con particolare riferimento alla predetta esenzione, FMH ha ritenuto applicabile all'Integrazione la fattispecie di cui all'art. 49, c. 1, lett. (b), n° 3, p. (i), del regolamento adottato con delibera della CONSOB n° 11971/1999, anche alla luce del nuovo art. 106, c. 5, lett. (e), t.u.f. e, comunque, stante il perdurante stato di crisi in cui EPH versa, nonché, allo stato, la mancata integrazione da parte della stessa di alcun *business* da operare.

Il prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato sarà determinato dal consiglio di amministrazione di EPH, comunque nel rispetto dell'applicabile disciplina vigente, tale da attribuire a FMH una partecipazione dell'83% del capitale sociale di EPH *post* Aumento di Capitale Riservato.

Fabio Ramondelli, Amministratore delegato di EPH Invest S.p.A, ha dichiarato:

«L'operazione annunciata oggi rappresenta un passaggio di particolare rilievo nel percorso di ristrutturazione e di rilancio, con un alto potenziale strategico per EPH e coerente con le linee di sviluppo dell'attuale business plan. La Società esprime apprezzamento per l'interesse manifestato dal

Gruppo Todini nei confronti di EPH quale piattaforma quotata per la realizzazione del progetto di integrazione. L'Integrazione di un primario operatore internazionale nel settore delle infrastrutture, dotato di consolidate competenze, di un ampio portafoglio di commesse internazionali e di una crescente attenzione all'innovazione tecnologica, è idonea a rafforzare il profilo industriale e la capitalizzazione della Società, accrescendone l'attrattività nei confronti del mercato e di nuovi capitali.»

Giuseppe Martini, Presidente di Fin. Mar. Holding S.p.A. e Presidente e Amministratore Delegato di Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha dichiarato:

«Siamo particolarmente soddisfatti di condurre questa operazione di integrazione industriale: le sinergie tra costruzioni, energia e tecnologia digitale che il nuovo perimetro mette a fattor comune non sono un'ipotesi di piano, ma commesse e contratti già in essere, e consentiranno al gruppo di crescere a un ritmo che le singole società, separatamente, non avrebbero potuto sostenere. L'approdo su un mercato regolamentato aggiunge inoltre la visibilità istituzionale internazionale che serve a un gruppo come il nostro, che con Todini Costruzioni Generali realizza all'estero la parte largamente prevalente del proprio portafoglio ordini, dal Nord Africa all'Asia Centrale, e che intende presentarsi ai committenti sovrani e agli investitori con la trasparenza e lo standing di una società quotata».

Di seguito sono riportate alcune informazioni su Fin. Mar. e sul perimetro dell'Integrazione sulla base dei dati e delle informazioni forniti da FMH.

Fin. Mar. Holding S.p.A. è la holding capogruppo di un gruppo industriale italiano con sede a Roma e capitale sociale di euro 50.000.000,00, articolato su tre linee di attività fra loro integrate — *costruzioni, energia e tecnologia* — e presieduto da Giuseppe Martini.

Costruzioni — Todini Costruzioni Generali S.p.A. è uno storico general contractor italiano delle grandi opere, fondato dall'ing. Franco Todini e confluito nell'attuale assetto nel 1987, operativo dagli anni Sessanta in Italia e dai primi anni Novanta sui mercati internazionali. Realizza strade, autostrade, ferrovie, gallerie, ponti, opere idrauliche e infrastrutture complesse in Italia, Libia, Kazakhstan, Asia Centrale e Africa, con certificazioni ISO 9001, 14001, 45001, 14021 e 30415 e 145 dipendenti al 31 dicembre 2025.

Energia — Mattei Energia S.r.l. è il veicolo ESCo del gruppo, dedicato all'efficienza energetica e alla gestione degli impianti, e controlla il 70% di Romelectro Energy, primario operatore EPC del settore energetico rumeno con oltre cinquant'anni di track record, presenza in 19 Paesi, ingegneria realizzata per circa 15.000 MW, oltre 150 sottostazioni in alta tensione e circa 22.000 km di linee.

Tecnologia — I.D.I.T. Holding S.r.l. e le relative partecipate presidiano la digitalizzazione delle infrastrutture: Digital Twin, modellazione BIM, osservazione satellitare, droni, sensoristica IoT e intelligenza artificiale applicata al ciclo di vita dell'opera.

Lo scopo dell'Integrazione è creare una piattaforma industriale capace di presidiare l'intera filiera infrastrutturale — dalla progettazione alla realizzazione, dalla digitalizzazione alla gestione dell'opera — sotto un'unica capogruppo quotata su un mercato regolamentato, valorizzando le sinergie industriali, tecnologiche e finanziarie tra le diverse attività.

Il portafoglio ordini e gli sviluppi attesi

Il portafoglio di Todini Costruzioni Generali comprende commesse in Italia per circa euro 261,5 milioni di ricavi a vita, con un margine medio del 19,0%, e un portafoglio estero contrattualizzato per circa euro 1,96 miliardi, riferito alle due commesse stradali in Libia e alla commessa in esecuzione in Kazakhstan.

Le linee strategiche prevedono il rafforzamento in Kazakhstan e Libia, il consolidamento del mercato italiano e lo sviluppo in Kirghizistan, Azerbaijan, Paesi arabi, Africa e Centro-Sud America, attraverso partnership internazionali e il rafforzamento dei rapporti con il sistema creditizio, anche con il supporto di SACE per i progetti export. L'accesso al mercato regolamentato costituisce in questa prospettiva un fattore abilitante, sia per la raccolta di capitale a servizio del circolante e delle garanzie, sia per lo standing verso committenti sovrani e investitori.

Lo sviluppo tecnologico: il progetto D.I.S. - Digital Infrastructure System

Il contenuto tecnologico distintivo del perimetro è il progetto *D.I.S. — Digital Infrastructure System*, l'ecosistema digitale che collega l'infrastruttura fisica e l'intelligenza artificiale attraverso un flusso continuo di dati in tempo reale. Il framework integra sette pilastri tecnologici — modellazione BIM, Digital Twin, AI e analytics predittive, sensoristica IoT, osservazione satellitare, rilievi con droni e realtà aumentata — in un'unica piattaforma governata da un Common Data Environment conforme allo standard ISO 19650 e da un ciclo di retroazione continuo verso la progettazione e il cantiere.

Le applicazioni immediate all'interno del perimetro riguardano il monitoraggio strutturale continuo delle opere realizzate, la manutenzione predittiva degli asset e degli impianti, il controllo qualità in corso d'opera e la rendicontazione ESG automatica e certificabile verso committenti pubblici, concessionari e finanziatori. Secondo le stime elaborate nell'ambito del framework tecnico di riferimento del progetto e comunicate da FMH, la piena implementazione delle tecnologie considerate potrebbe determinare, a regime e al ricorrere delle relative assunzioni, benefici in termini di efficienza operativa, tempi di risposta, vita utile degli asset e manutenzione predittiva. Tali indicazioni hanno natura previsionale e non costituiscono risultati storicamente conseguiti dal perimetro oggetto dell'Integrazione.

Il progetto, insieme all'acquisizione di Edron, rappresenta la principale leva di sinergia dell'Integrazione: ogni commessa di costruzione genera domanda interna di Digital Twin, monitoraggio satellitare e servizi di efficienza energetica, con ricavi ricorrenti ad alto margine sulla base installata e senza costo di acquisizione del cliente. L'aggregazione trasforma così un portafoglio di commesse a vita definita in relazioni di gestione pluriennali, aggiungendo alla ciclicità del ciclo costruttivo una componente di ricavi ricorrenti.

EPH comunicherà tempestivamente al mercato, anche per conto di FMH, ogni aggiornamento rilevante circa l'Integrazione e metterà a disposizione del pubblico la documentazione relativa all'Aumento di Capitale Riservato e agli ulteriori adempimenti connessi all'operazione, nei termini e secondo le modalità previste dalla disciplina applicabile.